

Intesa Sanpaolo ha predisposto un processo che accompagna gli eredi nei passaggi che la legge prevede in caso di successioni. Nel presente documento vengono rappresentate in sintesi le principali attività che competono in generale agli eredi, con particolare riferimento a quelle da svolgere nei confronti della Banca finalizzate a rendere disponibile il patrimonio del defunto.

E' possibile aprire e gestire una pratica di successione:



In filiale

oppure



On-line se sei in possesso del My Key Privati.

Per approfondimenti sulle casistiche e le fasi gestibili on line puoi consultare la "[Guida rapida per gli eredi](#)" scaricabile anche dalla sezione Successioni del sito.

Apertura della Pratica di successione



Presentati in Filiale consegnando i documenti obbligatori sotto elencati. Se non sei già cliente della Banca dovrai presentare i documenti necessari per il censimento (vedi Tabella 1).

oppure



- Accedi al sito Intesa Sanpaolo,
- identificati nel tuo Internet Banking tramite My Key
- seleziona dal Menù la sezione "Successioni Ereditarie",
- inserisci i dati del defunto e carica i documenti obbligatori
- inserisci i tuoi dati e quelli degli altri eredi, se presenti, e carica i documenti obbligatori.

Gli eventuali altri eredi inseriti in questa fase dovranno in seguito completare personalmente la loro identificazione in Filiale o tramite la funzionalità "Successioni ereditarie" del sito internet, identificandosi tramite il proprio My Key.

I documenti obbligatori da consegnare in Filiale in originale/copia conform/o a mezzo pec contenente i documenti muniti di firma digitale valida sono:

A) Certificato di morte

B) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/Atto di Notorietà che consiste in una dichiarazione resa dall'erede interessato con sottoscrizione autenticata, soggetta a imposta di bollo tempo per tempo vigente (attualmente 16,00 euro), da Notaio o da Cancelliere o da Segretario comunale o da altro funzionario comunale incaricato dal Sindaco, attestante i soggetti aventi diritto alla successione, l'esistenza di eventuali testamenti ed altri fatti rilevanti inerenti i diritti successori. L'erede può fornire, se già redatto, direttamente l'Atto Notorio (attestazione di notorietà resa avanti a Notaio o Cancelliere del Tribunale).

È disponibile un fac simile di Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio per successione legittima e Dichiarazione sostitutiva di Atto notorio per successione testamentaria sul sito internet nella sezione Successioni.

N.B: la Banca non accetta autocertificazioni senza autentica della firma, in quanto ha necessità di acquisire certificati e dichiarazioni di notorietà rese avanti a pubblici ufficiali, dovendo procedere ad una quanto più possibile rigorosa identificazione degli aventi diritto, cui consegnare le disponibilità economiche depositate dai propri clienti.

C) Copia conforme del verbale di pubblicazione o attivazione di testamento nel caso di esistenza di testamento

Blocco Rapporti del defunto

La Banca, dopo avere verificato i documenti, provvede al blocco dei rapporti del Defunto (ti consigliamo, pertanto, di contattare la filiale per concordare la gestione futura degli addebiti continuativi).

Richiesta Lettera di Sussistenza



Sottoscrivi la "Richiesta di informazioni sulle attività Bancarie intestate al defunto" (Mod. A) per ricevere, appena disponibile, la "Lettera di Sussistenza", documento che riepiloga il patrimonio detenuto dal defunto presso la Banca alla data del decesso e utile alla compilazione della Dichiarazione di Successione/Esonero. In Filiale, nel caso ti sia necessaria, potrai richiedere anche la Certificazione delle Passività

Oppure Non appena avrai ricevuto la notifica e la mail che confermano la validazione dei documenti caricati e l'apertura della pratica di successione:



- Vai sul sito Intesa Sanpaolo, inserisci le tue credenziali ed accedi alla Sezione "Successioni Ereditarie",
- Dalla sezione informativa "Le tue successioni" seleziona la pratica di tuo interesse
- prendi visione del Modulo A – Richiesta Lettera di Sussistenza
- Apponi la tua Firma Digitale sul documento

Ritira Lettera di Sussistenza/Certificazione Passività



Appena ti verrà comunicato che i documenti richiesti sono stati prodotti, presentati in Filiale portando con te i documenti in originale, copia conforme o muniti di firma digitale, nel caso avessi presentato solo copie o caricato i documenti sul Portale.

Firma per ricevuta e ritira la Lettera di Sussistenza, l'eventuale Certificazione delle Passività e tutti i loro allegati.

Oppure Non appena avrai ricevuto la notifica e/o la mail che ti comunicano la disponibilità dei documenti richiesti:



- Vai sul sito Intesa Sanpaolo, inserisci le tue credenziali ed accedi alla Sezione "Successioni Ereditarie",
- Nella sezione "Le tue successioni" clicca sul tasto "Riprendi" in corrispondenza della pratica di Successione di interesse
- Apponi la tua Firma Digitale "per ricevuta" dei documenti che intendi scaricare e acquisire.
- Scarica e salva i documenti prodotti

N.B.: se la pratica è caratterizzata da alcune complessità o l'importo del patrimonio supera i 50.000 euro, l'acquisizione dei documenti da Portale

sarà consentita solo se risulteranno presentati in Filiale i documenti in versione originale, copia conforme o a mezzo pec muniti di firma digitale. Inoltre, ricordati che alcuni particolari allegati potranno essere ritirati solo in Filiale

N.B: Da questa attività in poi, in attesa delle evoluzioni del processo on-line, l'iter proseguirà esclusivamente in Filiale, dove ti ricordiamo di consegnare in originale/copia conforme tutta la documentazione nel caso non avessi ancora provveduto a farlo.

Presentazione Dichiarazione di Successione/Esonero



Consegna alla filiale la Dichiarazione di Successione o la Dichiarazione di Esonero per avviare lo svincolo delle attività cadute in successione

In caso di **Dichiarazione di Successione** dovrai portare:

- la Dichiarazione di Successione accompagnata dall'Attestazione di avvenuta presentazione alla Agenzia delle Entrate competente per territorio (la competenza è legata all'ultima residenza del defunto) con relativo codice GLIFO in corso di validità;

oppure

- la Dichiarazione di Successione accompagnata dall'Attestazione di presentazione con firma autografa di un Funzionario dell'Agenzia delle Entrate.

In alternativa, puoi chiedere alla filiale di optare per la **Dichiarazione di Esonero**, se l'eredità presenta tutti i seguenti requisiti:

- è devoluta al coniuge e/o ai parenti in linea retta del defunto
- ha un valore non superiore a 100.000 euro
- non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari

La Dichiarazione di Esonero, firmata da almeno un erede, dovrà essere consegnata presso la Filiale Intesa Sanpaolo che gestisce la pratica di Successione; sarà cura della Filiale trasmetterla all'Agenzia delle Entrate.

Predisposizione Quietanza e Svincolo del Patrimonio del defunto



Prendi appuntamento presso una filiale Intesa Sanpaolo (anche diversa da quella in cui è stata aperta la pratica) contattando il numero 800303303 e recati presso la stessa per consentire alla Banca di procedere con lo svincolo delle attività in successione.

Sarà necessario procedere al censimento anagrafico di tutti gli eredi, se non già effettuato, e alla firma della quietanza da parte degli stessi.

Per i casi particolari (eredi che rinunciano all'eredità, presenza di procuratore, erede minore di età, erede sottoposto a tutela o altra misura di protezione delle persone prive in tutto o in parte di capacità di agire, presenza di esecutori testamentari, curatori di eredità giacenti) occorre presentare alla Filiale Intesa Sanpaolo l'ulteriore ed eventuale documentazione aggiuntiva prevista per queste particolari casistiche (vedi Tabella 2).

Ai fini dello svincolo:

Per le successioni legittime e testamentarie non è necessario aggiungere altra documentazione oltre quella consegnata per la richiesta di informazioni. Nel caso di successioni che presentino complessità, la Filiale, in aggiunta alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, ha comunque facoltà di richiedere a sua discrezione l'Atto Notorio (attestazione di notorietà resa avanti a Notaio o Cancelliere del Tribunale da due deponenti estranei alla successione).

Le attività successorie vengono svincolate dalla Banca a fronte di sottoscrizione della quietanza da parte di tutti gli eredi

La gestione della pratica di successione può prevedere l'applicazione di commissioni, i dettagli sono disponibili nel [Foglio Informativo Servizi Vari](#) della Banca disponibile anche presso i locali della filiale.

GUIDA ALLE SUCCESSIONI



Tabella 1 - Documenti necessari per il censimento del soggetto Richiedente per l'apertura della pratica

QUALIFICA SOGGETTO RICHIEDENTE	MODULO/DOCUMENTO
EREDE/ LEGATARIO PERSONA FISICA	COPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA'
	COPIA DEL PROPRIO CODICE FISCALE
EREDE/ LEGATARIO PERSONA GIURIDICA	DOCUMENTO/CERVED ATTESTANTE I POTERI DI FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
	COPIA DEL CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
TUTORE/TUTORE DI MINORE/ AMM.RE DI SOSTEGNO	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL TUTORE, AMM.RE DI SOSTEGNO
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTATO
	DECRETO DEL GIUDICE DI NOMINA ALL'INCARICO (necessario, per erede minore, solo in caso di legale rappresentate diverso dal genitore)
	VERBALE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
PROCURATORE/ PROFESSIONISTA	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTATO
	ATTO DI PROCURA/PROVA DEL MANDATO
ESECUTORE TESTAMENTARIO/ AMM.RE DI SOSTEGNO	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTATO
	CERTIFICATO CANCELLERIA DEL TRIBUNALE ATTESTANTE L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
AUTORITA' GIUDIZIARIA	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE, SOLO SE IL TRIBUNALE HA INCARICATO UNA PERSONA FISICA
	PROVVEDIMENTO DA PARTE DI AUTORITA' GIUDIZIARIA
CURATORE EREDITA' GIACENTE	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE
	DECRETO DEL TRIBUNALE DELLA NOMINA A CURATORE DELL'EREDITA' GIACENTE
	VERBALE DI GIURAMENTO
NOTAIO	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' E CODICE FISCALE DEL NOTAIO
	LETTERA DI RICHIESTA DI INFORMAZIONE NOTARILE

Tabella 2 - Documenti aggiuntivi per casistiche particolari

QUALIFICA SOGGETTO RICHIEDENTE	MODULO/DOCUMENTO	DOVE REPERIRLO	NOTE
EREDE CHE RINUNCIA ALL'EREDITA'	Atto Pubblico di Rinuncia all'Eredità	Notaio o Cancelliere del Tribunale	Se il rinunciante è discendente/ fratello/sorella del defunto occorrerà accertare che non abbia discendenti che potrebbero succedere in suo luogo per diritto di rappresentazione. L'assenza di tali soggetti dovrà risultare nell'atto stesso o nell'atto notorio o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
PROCURATORE	Procura Speciale sotto forma di Procura Notarile o conferita con Scrittura Privata Autenticata nella firma da Notaio (o da altro pubblico ufficiale a ciò abilitato)	Notaio/Pubblico Ufficiale	La Procura dovrà contemplare il potere di riscuotere e/o incassare e/o disporre dei beni di spettanza dell'erede, eseguendo tutte le formalità necessarie, compreso il rilascio della relativa quietanza e, in caso di pluralità di eredi, il potere di effettuare divisioni ereditarie.
LEGALE RAPPRESENTANTE/CURATORE/TUTORE/AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	Decreto del Giudice Tutelare (che disponga in merito al ritiro e al reimpiego delle quote di spettanza)	Giudice	Necessario in caso di presenza di eredi minori ed emancipati, interdetti o inabilitati e beneficiari di amministrazione di sostegno

Tabella 3 - Le attività di una Pratica di Successione: in Filiale e On Line

ATTIVITA'	 IN FILIALE	 ON-LINE
APERTURA PRATICA	L'erede, previo appuntamento, si presenta per fornire i dati del defunto e consegnare i documenti obbligatori	L'erede accede alla sezione Successioni Ereditarie del Sito di Intesa Sanpaolo previa identificazione tramite My Key e: - inserisce i dati del Defunto - carica il Certificato di Morte
BLOCCO RAPPORTI	La Banca verificato il Certificato di Morte blocca i rapporti	
ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIEtà / ATTO NOTORIO	La Banca verificata la Dichiarazione Sostitutiva/Atto Notorio inserisce i dati degli Eredi sulla pratica	L'erede accede alla pratica dalla Sezione Successioni: - inserisce i suoi dati e quelli di eventuali altri eredi - carica la Dichiarazione Sostitutiva/Atto Notorio e l'eventuale Verbale di pubblicazione del Testamento Gli eventuali altri eredi inseriti in questa fase dovranno in seguito completare personalmente la loro identificazione in Filiale o tramite il sito internet, identificandosi tramite il proprio My Key
RICHIESTA LETTERA DI SUSSISTENZA	L'erede firma la "Richiesta di informazioni sulle attività Bancarie intestate al defunto" /Certificazione passività	L'erede firma la "Richiesta di informazioni sulle attività Bancarie intestate al defunto"
CONSEGNA LETTERA DI SUSSISTENZA	L'erede ritira la Lettera di Sussistenza/Certificazione passività	L'erede per pratiche semplici < 50.000 € può scaricare la Lettera di Sussistenza dal Portale (per tutte le altre casistiche deve recarsi in Filiale per il ritiro).
PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE/ESONERO	L'erede presenta la Dichiarazione di successione oppure firma la Dichiarazione di Esonero se rientra nei casi previsti	FUNZIONALITA' NON ANCORA RILASCIATE
PREDISPOSIZIONE QUIETANZA E SVINCOLO DEL PATRIMONIO DEL DEFUNTO	Tutti gli eredi si recano presso una Filiale della Banca (anche diversa da quella in cui è stata aperta la pratica) per il loro censimento anagrafico se non già effettuato e per la firma della Quietanza.	

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Le indicazioni contenute in questa sezione, fornite a titolo meramente collaborativo e non di specifica pertinenza della Banca, costituiscono informazioni di massima che intendono fornirti un aiuto/orientamento negli adempimenti amministrativi che esulano dalle attività bancarie. È quindi sempre necessario rivolgersi direttamente all'Ente/Società di riferimento della specifica attività (Comune, Agenzia delle Entrate, Ente previdenziale, CAF, Notaio ecc.).

In ogni caso la Banca non assume responsabilità per eventuali indicazioni incomplete, non corrette o non aggiornate.

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La dichiarazione di successione deve essere presentata dagli eredi, dai chiamati all'eredità, dai legatari **entro 12 mesi** dalla data del decesso del contribuente.

Può essere presentata direttamente tramite l'**applicativo Successioni web** disponibile nell'area riservata dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, ai quali si accede con un'utenza Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) e Carta nazionale dei servizi (Cns).

La dichiarazione può essere presentata anche tramite un intermediario abilitato (per esempio, professionisti o CAF) o direttamente dal contribuente presso l'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate.

Se il defunto risiedeva all'estero, senza una residenza individuabile in precedenza in Italia, la dichiarazione deve essere presentata all'ufficio dell'Agenzia nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana; se quest'ultima non è conosciuta, la dichiarazione va presentata presso la Direzione Provinciale II di ROMA - Ufficio Territoriale ROMA 6 - EUR TORRINO, in Via Canton 20 - CAP 00144 Roma. Diversamente, se il defunto ha avuto residenza all'estero (ma con precedente residenza in Italia), è competente l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione era fissata l'ultima residenza nota in Italia.

È possibile, inoltre, compilare il modello di dichiarazione di successione riportando solo i saldi detenuti dalla banca, con la sottoscrizione anche da parte di uno solo degli eredi, al fine di ottenere l'immediata disponibilità delle attività depositate in banca, potendo presentare successivamente una dichiarazione integrativa o sostitutiva qualora emergessero altri cespiti da dichiarare.

A chi rivolgersi? Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it)

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI

L'imposta sulle successioni si applica alle "successioni apertesi prima del 25 ottobre 2001 e a quelle apertesi dal 3.10.2006" (rammentiamo che anche ai fini fiscali opera il principio di cui all'art. 456 c.c., secondo cui "la successione si apre al momento della morte").

La base imponibile è costituita dalla differenza tra il valore complessivo alla data di apertura della successione, dei beni e dei diritti che compongono l'attivo ereditario e l'ammontare complessivo delle passività e degli oneri deducibili eccedente la franchigia prevista per ciascun erede, in base al grado di parentela. Ne consegue che nel caso di eredità devoluta, per esempio, al coniuge e a due figli (nessuno portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. n. 104/1992), il valore complessivo esente è pari ad euro 3 mln. ed è tassata, con aliquota del 4%, solo l'eventuale eccedenza relativa a ciascuna quota:

Grado di parentela	Franchigia per ciascun erede (€)	Aliquote sull'eccedenza
Coniuge e parenti in linea retta	1.000.000	4%
Coniuge e parenti in linea retta portatori di handicap grave ex L. n. 104/1992	1.500.000	4%
Fratelli e sorelle	100.000	6%
Fratelli e sorelle portatori di handicap grave ex L. n. 104/1992	1.500.000	6%
Altri parenti fino al quarto grado e affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado	Nessuna franchigia	6%
Altri parenti fino al quarto grado e affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado portatori di handicap grave ex L. n. 104/1992	1.500.000	6%
Altri soggetti	Nessuna franchigia	8%
Altri soggetti portatori di handicap grave ex L. n. 104/1992	1.500.000	8%

Non sono soggetti all'imposta:

- le indennità spettanti per diritto proprio agli eredi in forza di assicurazioni previdenziali obbligatorie o stipulate dal defunto (è il caso, ad esempio, delle polizze sulla vita, azioni e titoli nominativi intestati al defunto, alienati anteriormente all'apertura della successione con atto autentico o girata autentica);
- i crediti contestati giudizialmente alla data di apertura della successione, fino a quando la loro sussistenza non sia riconosciuta con provvedimento giurisdizionale o con transazione;
- i titoli del debito pubblico, compresi BOT e CCT, compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti

- all'Accordo sullo Spazio economico europeo;
- gli altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati, compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo;
- gli strumenti finanziari detenuti nei Piani individuali di risparmio (PIR), di cui all'art. 1, commi da 100 a 114 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.
- aziende familiari e partecipazioni sociali: l'imposta di successione (a certe condizioni) non si applica in caso di eredità o legato a favore di discendente avente ad oggetto aziende o rami di esse, quote sociali o azioni;
- beni culturali sottoposti a vincolo culturale previsto dalle leggi in materia;
- veicoli iscritti nel pubblico registro automobilistico che sono sottoposti a tassazione separata con l'intestazione al P.R.A. a nome degli eredi.
- Sono esclusi anche i contratti di pronti contro termine stipulati dal defunto (in qualità di acquirente a pronti) su titoli del debito pubblico, titoli di Stato italiani, garantiti o equiparati

Tutte le suddette fattispecie, in quanto escluse dall'imposta, **non sono fiscalmente rilevanti**, ai fini del computo della franchigia e dell'individuazione del limite di 100.000 euro previsto per la presentazione della dichiarazione di esonero. Ai fini della compilazione della Dichiarazione di Successione è comunque consigliabile indicarli specificando che gli stessi sono esenti. L'indicazione dei titoli esenti è, quindi, opzionale.

Inoltre, non sono assoggettati all'imposta i trasferimenti a favore di:

- Stato, delle regioni, delle province e dei comuni,
- enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, compresi quelli aventi fini di culto,
- ONLUS,
- movimenti e partiti politici.

POLIZZE SULLA VITA

Le somme da liquidarsi da parte di Compagnie di Assicurazione a fronte di contratti di assicurazione sulla vita **non rientrano nell'asse ereditario** (e ciò anche se la designazione di polizza è a favore degli "eredi testamentari o legittimi") e non sono quindi soggette ad imposta di successione. Di esse non viene fatta menzione nella dichiarazione di consistenze bancarie per successione rilasciata dalla Banca agli eredi.

Si evidenzia che ai diritti derivanti dai contratti di assicurazione sulla vita si applica il nuovo **termine di prescrizione di dieci anni** che decorre dal decesso dell'assicurato, dopodiché il beneficiario perde il diritto alla liquidazione della prestazione assicurata. Le Compagnie di Assicurazione devono per legge devolvere gli importi che non sono reclamati entro il detto termine di prescrizione ad uno speciale Fondo, alimentato dai rapporti bancari cd. dormienti,

istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art.1, comma 345 quater, l. 266/2005).

SPESE MEDICHE

Le spese mediche del defunto, se pagate dopo il decesso, possono essere indicate nella dichiarazione dei redditi degli eredi che hanno sostenuto l'onere anche se il documento di spesa è intestato al deceduto.

Non sono consentiti addebiti per spese mediche sui conti del defunto prima dello svincolo agli aventi causa.

SPESE FUNEBRI

Le spese sostenute per il funerale della persona defunta **sono in parte detraibili** (onoranze e trasporto funebri, oneri cimiteriali per concessione, sepoltura, incisioni...). Ha diritto alla detrazione colui che ha sostenuto i costi, purché il pagamento sia avvenuto nell'anno di dichiarazione e avvenga con "sistemi di pagamento tracciabili". Il limite della detrazione è pari ad un importo massimo di € 1.549,37 per ciascun decesso e varia al variare del reddito. Se la spesa è sostenuta da più contribuenti, ognuno di essi potrà detrarre in proporzione la percentuale dei € 1.549,37. Nella documentazione delle spese sostenute deve risultare il nome della persona defunta e del soggetto che ha sostenuto la spesa. **Non sono consentiti addebiti per spese funerarie sui conti del defunto** prima di acquisire la dichiarazione di successione o, ricorrendone i presupposti, di esonero.

LAVORO E IMPIEGO

Occorre verificare il diritto alla liquidazione della retribuzione maturata, mensilità aggiuntive e ferie non godute; il diritto alla liquidazione dell'indennità sostitutiva del preavviso e dei trattamenti di fine rapporto o di fine servizio. In caso di decesso di un lavoratore dipendente gli eredi vantano, nei confronti del datore di lavoro, tutti i diritti maturati dal dipendente (liquidazione, indennità di preavviso, ecc ...). Il diritto degli eredi a richiedere tali somme **si prescrive in 5 anni** dalla morte.

A chi rivolgersi? Il datore di lavoro e l'ufficio del lavoro

PENSIONE

In caso di decesso di un titolare di pensione INPS occorre:

- comunicare l'evento alla Sede INPS tramite autocertificazione e restituire il libretto di pensione
- presentare domanda di pensione di reversibilità nel caso in cui gli eredi siano familiari aventi diritto e se la pensione della persona deceduta è reversibile
- presentare domanda di rate maturate e non rimosse (es. rateo di 13°) negli altri casi.

A chi rivolgersi? INPS (www.inps.it/) o altro ente pensionistico

RENDITA INAIL

La **rendita** è un assegno che compete agli eredi se il decesso è derivato da infortunio sul lavoro, da infortunio in itinere o da malattia professionale.

L'assegno funerario è liquidabile dall'Inail a tutti coloro che dimostrano di aver sostenuto le spese funebri, anche se non c'è diritto alla rendita. Occorre presentare la domanda non oltre 3 anni dal decesso oppure entro 90 giorni dalla comunicazione Inail che informa i familiari sul possibile diritto alla rendita.

A chi rivolgersi? Inail (www.inail.it)

IMU E TASSA SUI RIFIUTI

La variazione IMU non deve essere presentata per gli immobili inclusi in denunce di successione. Rimane **l'obbligo della dichiarazione IMU** nei casi in cui non è prevista la denuncia di successione. Dal giorno di apertura della successione i pagamenti dell'IMU verranno effettuati con modalità differenziate a seconda che si tratti di coniuge erede, con diritto abitativo, o dei familiari eredi.

A chi rivolgersi? Ufficio Tributi del Comune di ubicazione degli immobili

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ VEICOLI

Gli eredi che accettano un veicolo in eredità devono provvedere a **trascrivere l'accettazione di eredità** e ad **aggiornare la carta di circolazione**. Il termine per la presentazione, per non incorrere in sanzioni, è di 60 giorni dalla data dell'autentica della firma sulla dichiarazione di accettazione dell'eredità. La registrazione è soggetta al pagamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione che varia a seconda del veicolo e della provincia di residenza.

A chi rivolgersi? Pubblico Registro Automobilistico – PRA (www.aci.it)

UTENZE

Non sono previsti termini temporali perentori per il subentro nell'intestazione di bollette, tasse e contratti legati agli immobili, ma **si consiglia di provvedervi in tempi brevi** in quanto gli addebiti sul conto corrente del defunto potrebbero essere respinti a causa del blocco del conto. Sia in caso di accollo che in caso di disdetta del contratto, contattare il Fornitore tramite numero verde del Servizio Clienti (indicato nelle bollette), Sportello o negozio, mail di supporto e sito internet.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Edifici di proprietà privata: in caso di morte del conduttore, al contratto succedono di norma gli eredi conviventi alla data del decesso, salvo pattuizioni particolari contenute nel contratto di locazione.

Edifici di proprietà pubblica: in caso di morte del conduttore di norma al contratto succedono gli eredi conviventi alla data del decesso che siano in possesso dei requisiti indicati

nella normativa regionale applicabile.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

La dichiarazione dei redditi percepiti dalla persona deceduta deve essere presentata da uno degli eredi, con il modello unico persone fisiche.

A chi rivolgersi? Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it)

Tabelle a supporto per approfondimenti

Tabella A – Gradi di Parentela

GRADO DI PARENTELA	IN LINEA RETTA		COLLATERALI
	Ascendenti	Discendenti	
1°	GENITORI	FIGLI	
2°	NONNI	NIPOTI (figli di figli)	FRATELLI SORELLE
3°	BISNONNI	PRONIPOTI	ZII NIPOTI (figli di fratelli e sorelle) PROZII
4°	TRISAVI	FIGLI DEI PRONIPOTI	PRONIPOTI PRIMI CUGINI FIGLI DI PROZII
5°			SECONDI NIPOTI SECONDI CUGINI
6°			ALTRI CUGINI

In mancanza di eredi entro il 6° grado, l'eredità è devoluta allo Stato, il quale non risponde dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore dei beni acquistati. La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado (articoli 77 e 572 c.c.).

Tabella B – Quote previste per legge in caso di Successione Legittima

SUCCESSIONE LEGITTIMA CON CONIUGE		SUCCESSIONE LEGITTIMA SENZA CONIUGE	
Coniuge Figlio (uno) Ascendenti o fratelli/sorelle	1/2 al coniuge + diritto abitaz. 1/2 al figlio Non spetta nulla	Figlio (uno) Ascendenti o fratelli/sorelle	Intera eredità Non spetta nulla
Coniuge Figli (due o più) Ascendenti o fratelli/sorelle	1/3 al coniuge + diritto abitaz. 2/3 ai figli in parti uguali Non spetta nulla	Figli (due o più) Ascendenti o fratelli/sorelle	Intera eredità in parti uguali Non spetta nulla
Coniuge Ascendenti Fratelli/sorelle	2/3 al coniuge + diritto abitaz. 1/4 in parti uguali 1/12 ai fratelli in parti uguali	Ascendenti Fratelli/sorelle	1/2 in parti uguali 1/2 in parti uguali
Coniuge Fratelli/sorelle	2/3 al coniuge + diritto abitaz. 1/3 ai fratelli in parti uguali	Altri parenti entro il 6° grado	Intera eredità al parente più prossimo
Coniuge Altri parenti	Tutto al coniuge Non spetta nulla		
Solo Coniuge	Tutto al coniuge		
Solo Fratelli/sorelle	Diviso tra fratelli in parti uguali		

Tabella C – Quote previste per legge in caso di Successione Testamentaria

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA CON CONIUGE			SUCCESSIONE TESTAMENTARIA SENZA CONIUGE		
Coniuge Figlio (uno) Ascendenti o fratelli/sorelle	1/3 al coniuge + diritto abitaz. 1/3 al figlio Non spetta nulla	Disponibile* 1/3	Figlio (uno) Ascendenti Fratelli/sorelle	1/2 dell'eredità Non spetta nulla Non spetta nulla	Disponibile* 1/2
Coniuge Figli (due o più) Ascendenti o fratelli/sorelle	1/4 al coniuge + diritto abitaz. 1/2 ai figli in parti uguali Non spetta nulla	Disponibile* 1/4	Figli (due o più) Ascendenti Fratelli/sorelle	2/3 in parti uguali Non spetta nulla Non spetta nulla	Disponibile* 1/3
Coniuge Ascendenti Fratelli/sorelle	1/2 al coniuge + diritto abitaz. 1/4 in parti uguali Non spetta nulla	Disponibile* 1/4	Ascendenti Fratelli/sorelle	1/3 in parti uguali Non spetta nulla	Disponibile* 2/3
Coniuge Fratelli/sorelle	1/2 al coniuge + diritto abitaz. Non spetta nulla	Disponibile* 1/2	Fratelli/sorelle e altri parenti	Non spetta nulla	Disponibile* intera eredità
Coniuge Altri parenti	1/2 al coniuge + diritto abitaz. Non spetta nulla	Disponibile* 1/2			
Solo Coniuge	1/2 al coniuge + diritto abitaz.	Disponibile* 1/2			

* In caso di testamento il testatore può disporre liberamente solo della **quota disponibile** prevista per legge a tutela degli eredi legittimi a cui spetta obbligatoriamente la **"quota di legittima"**.